



POMODORO DA INDUSTRIA

CONTRATTAZIONE NEL BACINO CENTRO SUD: PER ORA NESSUNA INTESA

ANICAV: “CHIEDIAMO RISPETTO DEL CONTRATTO E PREZZO MEDIO ADEGUATO AGLI EFFETTIVI RINCARI A SALVAGUARDIA DI UNA FILIERA TRA LE PIÙ IMPORTANTI DEL MEZZOGIORNO”

Napoli, 8 marzo - Garantire maggiore competitività di una filiera strategicamente ed economicamente importante per l'intero Mezzogiorno d'Italia. Questo è stato il tema centrale dell'incontro tra produttori e trasformatori di pomodoro nel bacino del Centro Sud. Si è trattato di un confronto costruttivo, ma nessuna intesa è stata raggiunta sul prezzo medio di riferimento del pomodoro per la prossima campagna.

L'Industria, nonostante diversi costi di produzione stiano già registrando riduzioni, si è resa disponibile a riconoscere un incremento di prezzo che va ad aggiungersi a quello già applicato nella scorsa campagna, **proponendo un prezzo medio di riferimento di 140 €/ton per il pomodoro tondo e 145€/t per il lungo.**

“Con grande senso di responsabilità - dichiara Marco Serafini, Presidente di ANICAV – abbiamo proposto un prezzo medio di riferimento che tiene conto degli effettivi rincari dei costi di produzione e che, nel biennio, porta ad un incremento di circa il 35%. Qualsiasi altra proposta di aumento, nella situazione economica che stiamo vivendo, non sarebbe sostenibile dalle nostre industrie che si vedrebbero costrette a ribaltare i maggiori costi sul consumatore finale”.

ANICAV

L'ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, nata a Napoli il 5 febbraio 1945, è la più grande associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione di pomodoro al mondo per numero di imprese aderenti e quantità di prodotto trasformato. Essa associa i 3/4 delle industrie di trasformazione operanti sul territorio nazionale che trasformano circa il 70% di tutto il pomodoro lavorato in Italia e la quasi totalità del pomodoro pelato intero prodotto nel mondo, con un fatturato, nel 2022, di 3 miliardi di euro (pari al 75% del fatturato totale del comparto italiano della trasformazione del pomodoro). Circa il 60% delle produzioni è destinato all'esportazione sia verso l'Europa (Germania, Francia, Regno Unito) che verso gli altri Paesi (USA, Giappone, Australia) facendo del pomodoro un ambasciatore dell'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

Ufficio stampa ANICAV

Andrea Pascale, 393 8138965, andrea.pascale@mediatyche.it